

La poetessa francese **Mariette Navarro** immagina un bagno in mare dall'esito bizzarro

L'oceano regala un compagno in più

di ROMANA PETRI

La francese Mariette Navarro ha scritto pièce teatrali e pubblicato due raccolte poetiche. *Ultramarino* è il suo primo romanzo, ed è un'opera narrativa speciale, che si è molto giovata delle precedenti esperienze. Protagonista è una giovane capitana di cargo figlia di un capitano, che da lui ha ereditato la passione per il mare. Osservandolo guardare da una panchina, a fine carriera, quell'elemento tanto enigmatico e minaccioso, aveva capito che non aveva scelta: dell'imprevedibile e cangiante tessuto marino doveva attraversarne tanto. Più che poteva.

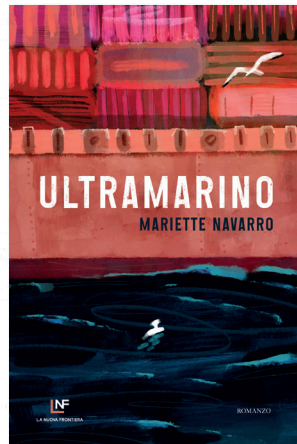
È da poco partita dalla Fran-

cia per arrivare nelle Antille con un equipaggio di 20 uomini devoti. È donna rigida, silenziosa, dedita al lavoro, e che non dorme quasi mai. Sulla nave pare abbia il dono dell'ubiquità. Hanno da poco superato le Azorre quando il suo secondo, portavoce di tutti gli uomini, le fa un'insolita richiesta: le domanda se possono spegnere i motori del cargo per concedersi un «bagnetto». Usa questo termine, e lei, senza nemmeno rendersene conto, immersa forse in altri pensieri, o magari proprio soggiogata da quella richiesta, risponde: «D'accordo». Resterà dunque sola sulla nave mentre la scialuppa di

salvataggio verrà calata con i 20 uomini. Quell'emblematico, mistico momento, sarà una specie di spartiacque. Chi sono quegli uomini nudi che hanno sentito all'improvviso il desiderio di uno svago tanto inusuale? E se lei riaccendesse i motori e li lasciasse lì? Quanto tempo si può restare immersi nelle fredde acque dell'Atlantico? Eppure sembra che quei marinai si stiano divertendo come bambini. Stanno per caso anche cantando? Chissà, ma di sicuro si beano di qualcosa. Forse anche di una strana, invisibile, presenza. La capitana li osserva, ha qualche capogiro. Non è mai stata da sola sulla nave. Un al-

tro, al suo posto, avrebbe concesso quel permesso? Ma c'è qualcosa di straordinario in quelle teste che si immergono e poi riaffiorano ognuna a suo modo. Non li riconosce, li vede tutti diversi. I loro corpi, però, la loro nudità, sono cose evidenti. In quell'avvicinarsi e allontanarsi tra le onde tutto le appare esultanza e spavento.

Dura mezz'ora il «bagnetto», e poi risalgono con sguardi nuovi, come trasfigurati. Il secondo per sicurezza li conta. Erano in 20, ne è certo. Com'è possibile che ora siano 21? E da quel momento tutto cambia. Tra capitano e secondo si crea una maggior prossimità. Chi è



MARIETTE NAVARRO

Ultramarino

Traduzione di Camilla Diez
LA NUOVA FRONTIERA
Pagine 159, € 16,90

Mariette Navarro (Lione, Francia, 1980) è autrice di pièce teatrali e di due libri di poesia. *Ultramarino* è il suo primo romanzo

quel giovane dagli occhi di un azzurro così chiaro che sembrano fatti di acqua? Un ragazzo che non parla, che è muto come un pesce. E da quel momento la nave rallenta. Qualcosa è successo al motore, al cuore della nave. Chi è quello sconosciuto? È generato dal mare, è il fantasma della nave o addirittura il suo desiderio di autonomia?

È un sogno ipnotico quello di Navarro. Il goliardico bagno ha in realtà qualcosa di omerico: quasi una discesa nell'Ades. Poi tutti fingeranno di dimenticare. La nave riprende il ritmo normale, approda. Si scarica e carica la merce. Ci si riposa e si riparte. La vita riprende. Ma tutti lo sanno: non sarà più la stessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

| | |
|-----------|-----------|
| Stile | ■ ■ ■ ■ ■ |
| Storia | ■ ■ ■ ■ ■ |
| Copertina | ■ ■ ■ ■ ■ |